

rassegna stampa

eprcomunicazione®

comunicazione e relazioni pubbliche
via arenula, 29 - 00186 roma
telefono 06681621 fax 0668162390
eprcomunicazione.it

rassegna stampa telematica
 [rassegna@eprcomunicazione.it](mailto: rassegna@eprcomunicazione.it)

R.S. EPR Comunicazione del 07 Maggio 2006

CARTA STAMPATA

- | | | | |
|---|--|------------|--|
| 3 | IL SOLE 24 ORE
Estratto da pagina 18 | 07/05/2006 | Un piano industriale per la "Pa"
[Marco Comastri] |
| 4 | LA REPUBBLICA ED. RM
Estratto da pagina 7 | 07/05/2006 | Inserzione pubblicitaria
□ |

Un piano industriale per la «Pa»

DI MARCO COMASTRI *

Negli ultimi anni si è discusso molto di progetti per l'informatizzazione della pubblica amministrazione, per una maggiore diffusione dell'e-government e per un ruolo dell'informatica nello sviluppo del Paese. Ma i risultati conseguiti a oggi, purtroppo, sono stati assai limitati.

Non esiste ancora un solo caso di servizio elettronico che abbia avuto un significativo impatto sociale. Al contrario, gli uffici pubblici sono ancora affollati di gente, che muove carta. Esempio è la lentezza burocratica nei tribunali. Nella sanità, i pazienti continuano a portare le loro lastre e documenti sotto braccio, quando cambiano medico o ospedale. L'Italia continua a essere il Paese dal potenziale inespresso. Nonostante la penetrazione della tecnologia mobile nella società, i nostri telefonini sono inutilizzabili per micro-pagamenti o identificazione. Nel mondo dell'ar-

te, non esiste ancora una diffusa pratica di digitalizzazione e commercializzazione dei diritti d'uso, che finanzierebbe l'economia dei beni culturali.

L'apertura del Forum Pa 2006, in programma da domani al 12 maggio a Roma, è un'occasione per rilanciare la discussione sull'IT (Information Technology) nel nostro Paese. L'Italia ha bisogno, più che mai in questo momento, di grande serietà e lungimiranza: la «questione dell'IT» deve essere centrale nella politica di governo e delle comunità economiche e sociali. Con l'obiettivo del pragmatismo, è possibile suggerire che la discussione sia concentrata su tre scommesse fondamentali: sviluppare la competitività del Paese, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e ridurre i costi di gestione della pubblica amministrazione.

Prendiamo il caso dello sviluppo della competitività, lasciando ad altre occasioni l'approfondimento degli altri

aspetti. Essa passa dalla ristrutturazione dei processi di business nelle piccole e medie aziende, dall'uso intensivo di Internet per internazionalizzare le loro attività e integrarle nelle *supply chain* dell'economia globale e dallo

stimolo a una maggiore attività di ricerca e sviluppo. Le istituzioni possono favorire il decollo delle Pmi con investimenti pubblici specifici per sviluppare le economie di scala attraverso la collaborazione con università, distretti, e centri di competenza. Per affrontare efficacemente la questione dell'IT, è necessario assicurarsi il rispetto di tre condizioni. La prima è redigere una strategia centrale, completa e chiara, con un forte impegno istituzionale, che comprenda obiettivi misurabili, roadmap, definizione dei ruoli e strumenti di controllo. Un vero e proprio «piano industriale» per l'innovazione nella pubblica amministrazione. La seconda è puntare su deleghe e re-

sponsabilità distribuite. Ciascuno degli *stakeholder* (per esempio sanità, giustizia, attività produttive o cultura) deve assicurare l'impegno a portare avanti i piani di innovazione e garantire eccellenza nell'esecuzione. La terza condizione è che gli operatori dell'IT, cioè anche noi, cambino. È necessario rendere possibile un'attività di valutazione dei ritorni degli investimenti semplice ed efficace. E diffondere cultura, know-how e passione.

Le sfide che abbiamo come società e Paese impongono una risposta forte che passi da una strategia digitale condivisa. La questione dell'IT deve essere in cima agli impegni politici e va affrontata con una velocità e mobilitazione senza precedenti. Potrebbe essere questo un modo per fare squadra per l'obiettivo comune che abbiamo di far crescere il nostro Paese.

* *Amministratore delegato
Microsoft Italia*

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI: UNA RETE ATTIVA PER UN MODERNO STATO SOCIALE

FORUM P.A. 2006 FARE INSIEME.

Venite a toccare con mano
la nuova rete di servizi
per i cittadini e le imprese.

0277193210 +3906

Consulenza fiscale, fisco on line e servizi catastali su Internet. Situazione previdenziale e calcoli pensionistici (quando andare in pensione e con quanto). Guida alla scelta scolastica e universitaria, guida alla formazione in rete. Orientamento professionale, banca dati delle opportunità di lavoro, guida alla redazione del Curriculum Vitae e al colloquio di lavoro. Questi e tanti altri i servizi a disposizione dei cittadini al Forum PA 2006 dove comuni, province, regioni presentano una grande rete organizzativa e tecnologica per assicurare le garanzie dei diritti.

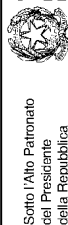
LAVORATA: oltre 400 espositori tra aziende, enti ed amministrazioni locali e centrali, la più grande vetrina europea dedicata alle novità della Pubblica Amministrazione.

I CONVENI: più di 150 appuntamenti tra convegni, seminari, workshop, incontri formativi tutti completamente gratuiti per una grande rete di conoscenze.

2006
FORUM P.A.

www.forumpa.it

FIERA DI ROMA 8 - 12 maggio 2006 • Ingresso libero, ore 9.00 - 19.00



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica



Con l'istruttoria di:
Presidente del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie



Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome



ASSOCIAZIONE
REGIONI ITALIANE



ASSOCIAZIONE
REGIONI ITALIANE

In collaborazione con:

